



**Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici
Chirurghi e degli Odontoiatri**

COMUNICATO STAMPA

**PER L'UNITA' DEI MEDICI ITALIANI,
GLI ESAMI NON FINISCONO MAI**

Nei prossimi giorni, due questioni delicate e complesse metteranno a dura prova la ritrovata unitarietà dei medici italiani: la nuova normativa sull'*Attività Libero Professionale Intramuraria* svolta in studi privati – la cosiddetta ALPI allargata- e l'apertura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro della Dirigenza medica e delle Convenzioni Nazionali.

Su ambedue le questioni il presidente della Fnomceo, **Amedeo Bianco**, ha voluto rilasciare alcune dichiarazioni.

“Nel pieno rispetto dei ruoli e delle idee di ognuno – ha detto- mi permetto di sollecitare tutte le organizzazioni sindacali di categoria affinché le legittime diversità cerchino e trovino soluzioni unitarie alle questioni aperte”.

E, forte dei risultati dell'indagine parlamentare che ha fatto giustizia di tanti pregiudizi e luoghi comuni, sull'ALPI allargata, **Amedeo Bianco** ha così sostenuto : *“Va scongiurato il pericolo di farsi prima dividere e poi stritolare negli ingranaggi di questa imperfetta diarchia di poteri tra lo Stato e le Regioni, tra chi porta la responsabilità formale di dettare le regole ma non ne ha la diretta potestà di esecuzione (lo Stato) e chi invece detiene la potestà di fare ma troppo spesso non sa o non vuole usarla (le Regioni)”.*

Nel pretendere finalmente chiarezza sulle assunzioni di responsabilità, il presidente della **Fnomceo** ritiene quindi che le ragioni dell'unità *“vadano cercate nella concretezza e agibilità delle soluzioni e commisurate esclusivamente agli equilibri dei legittimi interessi in campo”.*

“Si deve partire dagli interessi dei cittadini – ha poi aggiunto - ai quali va consegnato un sistema che estende l'offerta dei servizi nella trasparenza e nel rispetto dei loro diritti. Ai medici va garantita l'effettiva libertà di esercizio della libera professione secondo regole condivise, in spazi separati e distinti che rispettino i criteri di dignità e decoro; alle istituzioni sanitarie compete infine integrare le

attività libero professionali, in ogni fattispecie, in una rete di servizi sanitari equa, accessibile, di qualità esercitando tutte quelle funzioni di indirizzo e governo utili a scoraggiare e sanzionare comportamenti opportunistici”.

La **FNOMCeO** esprime infine piena e convinta solidarietà alle ragioni dello sciopero per il rinnovo del CCNL della Dirigenza medica scaduto da 17 mesi.

“ Anche su questo delicato terreno le ragioni dell’unità vanno trovate nell’equilibrio delle proposte e delle risposte e le soluzioni fin qui messe in campo dal Governo non sono ancora adeguate alla quantità e alla qualità delle questioni normative ed economiche giacenti sul tappeto, dal precariato alla previdenza integrativa, alla rivalutazione della indennità di esclusività. Di questa unità - ha perciò concluso il presidente di Fnomceo - e delle sue ragioni hanno un grande bisogno non solo i medici italiani ma anche una grande opera civile, sociale e tecnico professionale del Paese: il nostro Servizio Sanitario Nazionale”.

Con cortese preghiera di pubblicazione

Ufficio Stampa Fnomceo: 0636203299-0636203238 (segreteria telefonica)

informazione@fnomceo.it

Comunicato del 2.05.2007